

Nel 2007 l'UFAC ha partecipato all'elaborazione di programmi di sicurezza internazionali e ha organizzato in Svizzera eventi sul tema della sicurezza, coinvolgendo anche l'industria aeronautica. Le attività principali sono illustrate in modo succinto nei seguenti paragrafi.

### **Safety Oversight Committee (SOC)**

Dal 2005 l'UFAC ha rafforzato la collaborazione con i rappresentanti dell'industria aeronautica svizzera e l'aviazione generale mediante l'istituzione del Safety Oversight Committee (SOC). Scopo di questo organismo è lo scambio di dati, informazioni ed esperienze in materia di sicurezza, nonché la discussione degli sviluppi. Oltre alla presentazione di sistemi di sicurezza di diverse imprese e istituzioni, i temi prioritari nel 2007 sono stati l'implementazione dei sistemi di gestione della sicurezza (SMS), prescritti dall'OACI, e il rafforzamento della cultura della sicurezza.

### **Swiss Aviation Safety Conference**

Dal 2005 l'UFAC organizza annualmente una Conferenza nazionale sulla sicurezza con lo scopo di promuovere e curare il dialogo sulla sicurezza nell'aviazione civile svizzera. La conferenza tenutasi nel 2007 è stata dedicata al rafforzamento della cultura della sicurezza nell'aviazione svizzera. All'interno di gruppi di lavoro, i partecipanti hanno affrontato l'argomento dell'interpretazione comune del concetto incentrandosi su tre tematiche principali: cosa significa cultura della sicurezza? Cosa è

la migliore pratica (best practice)? Come si può misurare in modo efficace la cultura della sicurezza?

Uno dei presupposti principali di una buona cultura della sicurezza è l'interpretazione comune del concetto. Affinché in un'impresa l'atteggiamento nei confronti della cultura della sicurezza sia positivo sono indispensabili l'impegno della direzione e il suo buon esempio. Non si può inoltre fare a meno di una comunicazione chiara a tutti i livelli dell'impresa, di un ambiente non sanzionario (no blame/just culture) caratterizzato da una chiara delimitazione tra comportamento accettabile e non accettabile e di una consapevolezza attiva della sicurezza. Certo, in ogni impresa c'è una cultura della sicurezza che può essere più o meno pronunciata. La sfida consiste nel migliorarla per raggiungere il livello di sicurezza più elevato. Riassumendo, i partecipanti della conferenza sono stati concordi nel ritenere che la futura sicurezza dipende dal consenso dei singoli ruoli, da una comunicazione aperta e trasparente e da un rapporto di fiducia critico e costruttivo.

### **Iniziativa strategica europea in materia di sicurezza (European Strategic Safety Initiative, ESSI)**

L'iniziativa strategica europea in materia di sicurezza (ESSI) è una piattaforma comune delle autorità aeronautiche europee e delle organizzazioni del settore. L'UFAC è rappresentato sia nel comitato direttivo che in diversi gruppi di lavoro. Creata

nell'autunno del 2006, l'iniziativa poggia su tre pilastri: attività di volo commerciale, elicotteri e aviazione generale.

Il Gruppo europeo per la sicurezza dell'aviazione commerciale (European Commercial Aviation Safety Team, ECAST) ha dapprima effettuato un'analisi dei problemi sostanziali nella sicurezza dell'aviazione europea. Basandosi sul lavoro svolto dall'ECAST Analysis Team (EAT), esso ha redatto un elenco di 18 ambiti tematici quali possibili compiti.

Al primo posto dell'elenco vi è il settore SMS/cultura della sicurezza. È per questo che sono stati istituiti il Gruppo europeo per la sicurezza dell'aviazione commerciale (ECAST), il Safety Management System (SMS) e il Safety Culture Working Group. Quest'ultimo gruppo di lavoro ha il compito di raccogliere le conoscenze specialistiche e la migliore pratica dei membri e partner di ECAST per valutare in quale misura può essere creata una base comune a tutto il settore per il Safety Management System/cultura della sicurezza e come questa base possa dar vita a una cultura comune della sicurezza nell'intero settore dell'aviazione.